

## 2<sup>a</sup> TORNATA DEL 24 MARZO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

**SOMMARIO.** *Discussione dello schema di legge per modificazioni alla circoscrizione militare del regno — Considerazioni e istanze diverse dei deputati Doglioni, Plutino, Cerroti, Nicotera, Botta, Michelini e Fambri — Risposte del relatore Corte e del ministro per la guerra — Modificazioni del relatore all'articolo 1 — Osservazioni del deputato Tenani, e risposte del ministro — Emendamenti dei deputati Pissavini e Plutino al 2° — Opinioni del relatore, del ministro e dei deputati Michelini e Del Giudice Giacomo — È approvato quello del primo — Osservazioni dei deputati Cerroti e Brescia-Morra, e approvazione dell'articolo 2 e ultimo. = Risultamento del ballottaggio per la nomina dei commissari pel bilancio e pei conti consuntivi. = Interrogazione del deputato Salaris sull'insecuzione della legge per la costruzione di un carcere cellulare a Sassari, e risposta del ministro per l'interno. = Annunzio di un'interrogazione del deputato Ercole. = Interrogazione del deputato Ghinasi circa la questione dell'ammissione dei Corpi Santi di Milano alla città — Dichiarazioni del ministro per l'interno.*

La seduta è aperta alle 3.

### DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO ALLA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DEL REGNO.

(V. Stampato n° 53-B)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per la circoscrizione militare territoriale del regno.

(Si dà lettura del progetto di legge.)

È anche ammessa la discussione sulla tabella che fa parte della legge.

È aperta la discussione generale.

La parola spetta all'onorevole Larussa.

*Voci.* Non è presente.

**PRESIDENTE.** Viene in seguito l'onorevole Doglioni.

**DOGLIONI.** Mi spiace che non sia presente l'onorevole Larussa, il quale avrebbe trattato delle generalità di questo progetto di legge meglio di quello che io potrei fare; anzi io mi occuperò solamente dei distretti militari.

I distretti militari sono certissimamente una delle più importanti ruote di quel grande congegno che il ministro della guerra ha ideato, e che io ho sentito lodare da quasi tutti i deputati. È appunto per questa loro importanza che è desiderio generale che i distretti vengano aumentati, essendo infatti opinione di molti che il numero degli stessi fissato da questo progetto di legge è troppo piccolo per soddisfare, senza confusioni ed ingombri, alle molteplici e difficili mansioni

loro affidate. Chi ne vorrebbe istituito uno per ogni reggimento, chi uno per ogni provincia; ma tutti si accordano in ciò, che bisogna aumentarli. È d'accordo in questo anche il ministro della guerra, a meno che egli non abbia mutato d'opinione dal 1870 in qua, cosa che non credo, avendo egli con molta coerenza già concretate in progetti di legge le idee che allora aveva manifestate circa all'ordinamento militare.

Nella tornata del 13 dicembre 1870 il senatore Chiesi fece un'interpellanza all'onorevole ministro della guerra circa la soppressione dei comandi di provincia, « la quale, egli disse, ha destato molto scontento nelle diverse provincie nelle quali essi funzionavano. »

Tra gli schiarimenti dati dal ministro sull'opportunità di quel provvedimento e sui danni che ne potevano derivare per alcune provincie, vi sono queste sue parole: « Ho creduto conveniente di limitare per ora a 45 il numero dei distretti. Qualora poi il Parlamento » (prego il signor ministro della guerra ad ascoltare queste parole che egli ha pronunciato in risposta al senatore Chiesi nella tornata del 13 dicembre 1870) « Qualora poi il Parlamento approvi il progetto di legge per le basi dell'ordinamento dell'esercito, che ebbi l'onore di presentare al Senato, allora, siccome il numero degli uomini in congedo illimitato che si dovranno chiamare sotto le armi in tempo di guerra, sarà di gran lunga maggiore che non sia adesso, bisognerà necessariamente aumentare il numero di questi distretti, e portarli da 45 forse a 80 o 90. In tal caso non solamente le provincie che non furono erette a